

*La banca punta a utili oltre la media di mercato a lungo termine*

# Ifis, obiettivo dividendo

*Frederik Geertman (ex Ubi) nominato a.d.*

«L'obiettivo di Banca Ifis è garantire una stabile remunerazione degli azionisti. Quest'anno distribuiremo a maggio un dividendo di 0,47 euro per azione e speriamo, entro fine anno, un dividendo di 1,10 euro relativamente al 2019»: lo ha affermato il vicepresidente Ernesto Fürstenberg Fassio durante la presentazione dell'a.d. Frederik Geertman, che è stato nominato dal nuovo cda. Fürstenberg ha aggiunto che «il nostro obiettivo per la remunerazione degli azionisti è creare utili sostenibili, superiori possibilmente alla media di mercato nel lungo periodo: quello che cercheremo di fare è trasformare sempre di più il nostro valore in un prezzo che sia sempre più rappresentativo di quelle che sono le aspettative di mercato». Ifis, ha aggiunto, «ha un grande potenziale, dovremo essere più bravi nel prezzarci in modo più adeguato sul mercato. Valorizzare la nostra capacità anche nei confronti degli stakeholder e dei terzi è un obiettivo importante».

Geertman guiderà il percorso di sviluppo e digitaliz-

zazione del gruppo, sviluppando sinergie tra le diverse linee di business. Il nuovo a.d., 50 anni, ingegnere, negli ultimi anni è stato vicedirettore generale e responsabile commerciale di Ubi. «Banca Ifis è sempre stata una banca attenta alle opportunità, è posizionata oggi su business che ha scelto», ha osservato Geertman. «Guarderemo senz'altro alle opportunità di entrata in nuovi business, di sviluppo di nuovi business, rimanendo ancorati a quello che sappiamo fare bene. Se staremo vicino alle nostre capacità, rimanendo correttamente opportunisti, avremo tante altre occasioni per dare crescita».

Quanto alle operazioni di m&a, al momento «non ci sono dossier aperti. Per quanto riguarda il tipo di operazione che intravediamo, transformational m&a oppure fusioni sull'ipotesi che sia necessario crescere dimensionalmente, non sono oggi tipi di attività che Ifis pensa di aver bisogno di fare. La banca è uno specialty finance player, posizionato su business redditizi, e non è obbligata a crescere per motivi dimensionali».

—© Riproduzione riservata— ■



Frederik Geertman